

Regolamento dei Fondi Interni

Art. 1

Istituzione e denominazione dei Fondi Interni

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di strumenti finanziari suddivisi e diversificati in Fondi Interni, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso obiettivo di investimento. Tali Fondi Interni sono così denominati:

- Eurounit Prudente;
- Eurounit Equilibrato;
- Eurounit Dinamico;
- Eurounit Azionario.

Il Contraente sceglie, al momento della sottoscrizione della proposta o dell'eventuale switch, il Fondo Interno tra quelli istituiti dalla Compagnia.

La compagnia si riserva di istituire in futuro ulteriori Fondi Interni.

E' prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche simili al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività del Fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni. L'operazione di fusione, preannunciata con un anticipo di 90 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante, determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti. Nei 90 giorni antecedenti alla data di decorrenza della fusione, il Contraente, avendo ricevuto dalla Compagnia il Regolamento del Fondo Interno di destinazione, avrà la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno o di sciogliere il contratto senza l'applicazione di alcuna penalità.

Art. 2

Scopo e caratteristiche del Fondo

Lo scopo dei Fondi è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote non viene distribuito. La gestione dei Fondi e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione dei Fondi avvalendosi delle loro specifiche professionalità. Tali deleghe non implicano alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3

Partecipanti ai Fondi

Ai Fondi possono partecipare le persone fisiche e giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto di assicurazione Eurounit Assiba. Il Contraente decide, nel rispetto delle Condizioni di polizza, di destinare i premi versati, al netto dei caricamenti, nel Fondo Interno prescelto.

Art. 4

Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti nei Fondi Interni sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 5

Criteri di investimento

Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari ed azionari gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere - anche controllate dal Gruppo di appartenenza di Intesa Sanpaolo Vita - conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

Resta ferma la facoltà della Compagnia di detenere una parte del patrimonio dei Fondi Interni in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Ai Fondi non vengono attribuiti i crediti di imposta eventualmente maturati dagli attivi sottostanti.

Art. 6

Criteri di investimento specifici dei Fondi Interni

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

- **Eurounit Prudente**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario e del mercato obbligazionario.

È il Fondo indicato per gli investitori più prudenti che privilegiano la stabilità dei rendimenti, ma che desiderano beneficiare di un portafoglio diversificato che consenta loro di cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari prevalentemente europei. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Prudente" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	35% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	50% JP Morgan EMU traded in euro 15% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro

- **Eurounit Equilibrato**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per gli investitori che desiderano beneficiare non solo della stabilità dei rendimenti che caratterizzano gli investimenti obbligazionari, ma anche delle opportunità di rivalutazione offerte da quelli azionari, nell'ambito dei mercati finanziari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Equilibrato" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	30% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	35% JP Morgan EMU traded in euro 20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	10% Morgan Stanley Europe in euro 5% Morgan Stanley World free in euro

- **Eurounit Dinamico**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per gli investitori che intendono costituirsi un patrimonio futuro in un'ottica previdenziale, beneficiando delle opportunità di crescita offerte nel lungo periodo dai mercati azionari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Dinamico" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	15% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	30% JP Morgan EMU traded in euro 20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	15% Morgan Stanley Capital International Europe free in euro 20% Morgan Stanley Capital International World free in euro

- **Eurounit Azionario**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

È il Fondo indicato per costituire un patrimonio in un'ottica previdenziale, beneficiando delle opportunità offerte nel lungo periodo dai mercati azionari internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Eurounit Azionario" secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	5% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	5% JP Morgan EMU traded in euro 5% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	20% Morgan Stanley Europe in euro 65% Morgan Stanley World free in euro

Art. 7

Valore complessivo netto dei Fondi Interni e valore unitario delle quote

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite al netto di eventuali passività, comprese le spese e gli oneri di cui all'art.11 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- e da altre attività tra cui:
- il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti.

Tra le passività rientrano, tra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del Fondo;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione dei Fondi Interni sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione (cambi ufficiali BCE).

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione di strumenti pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari attivi;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Tutti i Fondi sono ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote di ciascun Fondo Interno non viene distribuito.

La valorizzazione della quota avviene giornalmente ad eccezione dei giorni di chiusura delle Borse.

Il valore unitario di ogni singola quota di ciascun Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Il valore della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato giornalmente su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, attualmente su "Il Sole 24 Ore", il giorno seguente al giorno di calcolo della nuova valorizzazione.

Art. 8

Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti ai Fondi Interni per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso i Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati ai Fondi Interni, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 9

Rendiconto annuale del Fondo

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione per ogni Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10

Relazione della Società di Revisione

Il rendiconto della gestione dei Fondi è sottoposto annualmente a verifica da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività dei Fondi nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote dei Fondi alla fine di ogni esercizio. L'esercizio di riferimento di ciascun Fondo Interno coincide con l'anno solare.

Art. 11

Spese e oneri a carico dei Fondi Interni

Le spese a carico dei Fondi sono rappresentate da:

- a) commissione di gestione pari allo 0,80%, su base annua, del valore complessivo netto del Fondo, calcolate "pro rata temporis" ad ogni valorizzazione;
- b) commissioni di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR, che gravano quindi indirettamente sul valore del Fondo e il cui costo, su base annua, può variare da un minimo dello 0,50% ad un massimo dell'1,80% degli investimenti effettuati;
- c) gli eventuali oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di valori oggetto di investimento;
- d) le spese inerenti l'attività svolta dalla Società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo di cui all'Art.9.
- e) le eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità dei Fondi;
- f) le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- g) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Le spese a carico della Compagnia sono rappresentate da:

- le spese di amministrazione e di funzionamento;
- le spese di commercializzazione;
- tutti gli altri oneri non esplicitamente indicati come a carico dei Fondi.

La Compagnia, qualora le condizioni di mercato mutino sensibilmente, si riserva di modificare il costo massimo delle commissioni di gestione (di cui al punto b)) applicate dagli emittenti le parti di OICR a carico del Fondo, ove queste vengano modificate. La Compagnia si obbliga a comunicare al Contraente, con almeno 90 giorni di preavviso, ogni eventuale variazione delle commissioni di cui al punto b), ove in aumento, dando facoltà, anche quando non previsto dalle Condizioni di polizza, di riscattare il contratto senza penalità.

Art. 12**Modifica del Regolamento del Fondo Interno**

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e pubblicate sullo stesso quotidiano che provvede a divulgare il valore unitario della quota; le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.